

La tecnologia inaugurata con **Mattarella** è la quarta più potente al mondo

È costata **240 milioni**, per metà finanziata dal governo e per metà dall'Unione europea

Leonardo, il supercomputer L'Emilia è la capitale dei calcoli



Pier Luigi Nervi, via via restituita alla città. Qui è già attivo il Data Center del Centro Meteo Europeo per le previsioni a medio termine e presto vi si trasferiranno anche l'Agenzia Italia Meteo, la Fondazione internazionale BigData e intelligenza artificiale per lo sviluppo umano (iFab), voluta dalla Regione, laboratori, Centri di ricerca come Infn, Cineca e **Cnr**. Con l'arrivo previsto a Bologna di circa 1.500 ricercatori scientifici da tutto il mondo.

Insieme al Capo dello Stato, alla cerimonia al Tecnopolo hanno partecipato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il sindaco della Città Metropolitana di Bologna, Matteo Lepore, la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, il presidente del Cineca, Francesco Ubertini, il direttore Generale Reti di comunicazione, contenuti e tecnologia della Commissione Europea, Roberto Viola.

«Oggi è una data storica per l'Emilia-Romagna e il nostro Paese – ha affermato il presidente Bonaccini –. Ospitiamo con orgoglio sul nostro territorio questa infrastruttura che sarà al servizio dell'Italia e dell'Europa per competere con i colossi internazionali sul campo del supercalcolo e dei big data: il terreno su cui oggi bisogna essere per vincere le sfide del presente e del futuro. Leonardo sarà una piattaforma al servizio della crescita sostenibile, dell'innovazione e dello sviluppo umano. Vogliamo attirare qui conoscenze, professionalità e talenti, in un ecosistema regionale che vede insieme università, centri di ricerca e sistema produttivo, impegnati su obiettivi condivisi nel

Patto per il Lavoro e per il Clima con tutte le parti sociali. Primi fra tutti nuova e buona occupazione, transizione ecologica e digitale, riduzione delle distanze sociali e territoriali».

Il progetto fa parte delle azioni che l'Unione Europea sta mettendo in atto per sostenere la diffusione dell'High Performance Computing come forza trainante per la crescita e l'innovazione. Il 50 per cento della potenza di calcolo generata da Leonardo sarà infatti a disposizione degli istituti di ricerca e delle università italiane; il resto sarà utilizzato dai ricercatori europei.

Proprio in quest'ottica, al termine della cerimonia di inaugurazione, è stato firmato il primo accordo di trasferimento tecnologico basato sul supercomputer Leonardo con un'azienda privata, la Dompé farmaceutici. La collaborazione prevede un milione di ore di calcolo che saranno destinate ad accelerare la ricerca contro le pandemie e lo sviluppo di nuovi farmaci per malattie ad alto fabbisogno di cura attraverso la piattaforma Exscalate di Dompé farmaceutici. ●

**Subito firmato
il primo accordo
di trasferimento
tecnologico, con
la Dompé farmaceutici**

Bologna Si alza il sipario su Leonardo. Alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è stato inaugurato ieri mattina il supercomputer europeo che ha sede al Tecnopolo di Bologna.

L'infrastruttura, che sarà gestita da Cineca, garantirà l'80% della potenza di calcolo italiana e oltre il 20% di quella europea. Una capacità senza precedenti nel nostro Paese e che sarà al servizio non solo del territorio e dell'Italia, ma dell'Unione Europea: Leonardo, infatti, è stato recentemente classificato come il quarto supercomputer più potente al mondo e sarà destinato a progetti di ricerca, uso scientifico e accademico e applicazioni industriali.

Con l'arrivo della nuova macchina da 240 milioni di euro (120 dal Governo e 120 dalla Ue), il Tecnopolo – cuore

della Data Valley dell'Emilia-Romagna insieme alle Reti regionali Tecnopoli, Alta Tecnologia, Alta Formazione – si conferma sempre di più come una vera e propria cittadella della scienza, grazie agli investimenti della Regione per il recupero urbanistico e l'infrastrutturazione dell'area ex Manifattura Tabacchi, progettata da



È il terreno
su cui
vincere
le sfide
del nostro
tempo

Vogliamo
competere
con i colossi
del mondo
(Stefano
Bonaccini)

Una parte
delle strutture
di Leonardo,
l'arrivo del
presidente
Mattarella
e il taglio
del nastro
da parte del
ministro Bernini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.